

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 28 novembre 2003 - Deliberazione N. 3461 - Area Generale di Coordinamento N. 1 Gabinetto della Presidenza - **Atto di indirizzo finalizzato all'emanazione del secondo bando per l'accesso ai contributi regionali per l'esercizio associato di servizi comunali per l'anno 2003.**

Allegato

ATTO DI INDIRIZZO FINALIZZATO ALL'EMANAZIONE DEL SECONDO BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI SERVIZI COMUNALI PER L'ANNO 2003.

Il bando dovrà essere finalizzato alla realizzazione di una più efficiente gestione di servizi comunali attraverso l'erogazione di specifici contributi regionali agli enti locali che intendano progettare l'esercizio associato di tali servizi.

Enti locali beneficiari

Nel bando dovrà essere previsto che:

- a) potranno beneficiare dei contributi regionali le unioni di Comuni, le Comunità montane, le Comunità isolate o di arcipelago;
- b) potranno altresì beneficiare del contributo i Comuni che intendano associarsi attraverso convenzione, a condizione che nessuno di essi superi i 30 mila abitanti.

Non potranno invece beneficiare del contributo regionale i raggruppamenti di enti nel cui ambito vi sia un ente che abbia già beneficiato dei finanziamenti scaturenti dal primo bando adottato con delibera di Giunta Regionale n. 4792 del 25.10.2002.

Ogni ente non potrà partecipare a più di un raggruppamento.

Domanda di richiesta del contributo

Per poter accedere ai contributi regionali, gli enti locali dovranno produrre, nei termini indicati nel bando, una specifica domanda firmata congiuntamente dai legali rappresentanti degli enti che intendano gestire i servizi in forma associata, corredata dal progetto per l'esercizio associato di servizi.

Contenuto del progetto

Il progetto finalizzato alla gestione dell'esercizio associato di servizi comunali dovrà contenere:

- a) la mappatura dei servizi da gestire in forma associata, facendo riferimento alla classificazione contenuta nello schema ufficiale del bilancio comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194, articolo 2, comma 3, lettera e);
- b) l'individuazione puntuale per ciascun servizio degli specifici e concreti vantaggi perseguibili attraverso la gestione associata, espressi soprattutto in termini di costi e benefici;
- c) l'analisi dei punti di forza e di debolezza per ciascun servizio;
- d) la definizione per ciascun servizio degli obiettivi quali-quantitativi da raggiungere e dei tempi occorrenti per realizzarli;
- e) la scelta motivata della formula gestionale da adottare per ciascun servizio gestito in forma associata facendo riferimento soprattutto all'articolo 113-bis del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- f) le risorse occorrenti per l'attivazione del progetto espresse in termini di uomini, beni e servizi;
- g) l'analitica descrizione delle spese da sostenere per progettare, avviare e gestire l'esercizio associato di servizi nei dodici mesi dalla sua attivazione;
- h) il quadro finale riassuntivo delle spese di cui al punto g), decurtate delle spese eventualmente già ammesse al finanziamento da parte di enti appartenenti alla pubblica amministrazione.

Valutazione del progetto, criteri e parametri di attribuzione dei punteggi

La valutazione del progetto dovrà essere affidata ad una commissione composta da n. 3 componenti più il segretario, nominati con decreto dell'Assessore agli enti locali. La valutazione del progetto dovrà avvenire sulla base di parametri demografici e parametri quali-quantitativi rigidamente definiti.

Quanto al parametro demografico, il bando dovrà individuare, in maniera graduale, punteggi più elevati a favore dei raggruppamenti nel cui ambito vi siano Comuni con minore popolazione.

Quanto al parametro quali/quantitativo, nel bando dovranno essere stabiliti punteggi decrescenti a seconda se trattasi di:

- a) progetti che prevedono l'esercizio associato di almeno due dei seguenti servizi: segreteria, personale ed organizzazione; gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione; gestione tributaria e servizi fiscali; polizia municipale; ufficio tecnico; viabilità, circoscrizione stradale e servizi connessi; urbanistica e gestione del territorio;
- b) progetti che prevedono un numero di servizi, da gestire in forma associata, non inferiore a tre;
- c) progetti che prevedono l'istituzione di un nuovo servizio rispetto ad almeno uno dei Comuni del raggruppamento;
- d) progetti che prevedono l'esercizio associato di servizi all'industria o anche all'artigianato.

Il bando dovrà prevedere titoli di preferenza ai fini del finanziamento da far valere nel caso in cui i raggruppamenti dovessero conseguire parità di punteggio nella graduatoria predisposta dalla Commissione di valutazione.

Determinazione del contributo regionale

A valere sui fondi compresi nell'U.P.B. 6.23. 222 del bilancio di previsione del 2003, di 1.650.387,08 euro, stanziati sul capitolo 302, "Contributi agli enti locali per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e assistenza alla progettazione integrata", e di euro 1.488.153,24, stanziati sul capitolo 540 "Fondo per il finanziamento di iniziative degli enti locali e dell'associazionismo", il riparto e l'assegnazione tra i raggruppamenti di enti locali del contributo dovrà avvenire nella misura del 50% dell'ammontare delle spese da sostenere da parte di ciascuna gestione associata per progettare, avviare e gestire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali nei primi dodici mesi dalla sua attivazione, risultante dal quadro riassuntivo del progetto.

Il contributo massimo finanziabile per ciascun raggruppamento di gestione associata non potrà superare 156.927,02 euro.

Documentazione integrativa

Per ottenere la liquidazione del contributo assegnato, ogni singolo raggruppamento dovrà trasmettere, pena la revoca del finanziamento assegnato:

- a) le delibere consiliari adottate da ciascun ente locale appartenente al raggruppamento di presa d'atto dell'assegnazione del contributo e di approvazione della convenzione di cui al punto b). Dette delibere dovranno inoltre riportare: l'indicazione del dirigente, scelto tra i dirigenti degli enti partecipanti, o in mancanza di un segretario comunale o di un funzionario inquadrato nella categoria D, cui è affidata la responsabilità dell'attuazione del progetto; l'individuazione dell'ente locale cui va versato il contributo regionale, con l'indicazione del numero e dell' intestazione di conto corrente e del codice fiscale; l'impegno a gestire per almeno un triennio l'esercizio associato delle funzioni e servizi risultanti dal progetto;
- b) la convenzione, sottoscritta dai rappresentanti legali di ciascun ente locale del raggruppamento, contenente la durata della gestione associata, le modalità di consultazione tra enti convenzionati, i rapporti patrimoniali e finanziari, i reciproci obblighi e garanzie.

Dopo l'ammissione al finanziamento del progetto, il bando dovrà consentire la possibilità di sostituzione di un solo Comune nell'ambito di ciascun raggruppamento a condizione che il Comune subentrante:

- a) appartenga alla stessa fascia demografica e posseda gli stessi requisiti quali-quantitativi del Comune sostituito;
- b) dichiarare l'adesione al progetto presentato dal raggruppamento e l'impegno a sostenere gli oneri della gestione associata almeno in misura equivalente a quella del Comune sostituito.

Erogazione del contributo

Nel bando dovranno essere definite le modalità e la tempistica di erogazione del contributo regionale. In particolare dovrà essere stabilito che il contributo assegnato a ciascun raggruppamento venga erogato in tre rate:

- a) la prima rata, pari al 30%, dovrà essere liquidata dopo la presentazione della convenzione;
- b) la seconda rata, pari al 40%, dovrà essere liquidata, dopo la comunicazione di avvenuta attivazione, in conformità del progetto presentato ed ammesso a finanziamento, dei servizi in forma associata da parte del responsabile dell'attuazione del progetto;
- c) la terza ed ultima rata, pari al restante 30%, dovrà essere liquidata, dopo la presentazione di una relazione dettagliata dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati e della certificazione, con la quale si dovrà attestare l'avvenuto impegno di spesa per progettare, avviare e gestire l'esercizio associato di funzioni e servizi nei primi dodici mesi dalla sua attivazione facendo riferimento alla spesa complessiva risultante dal quadro economico riassuntivo del progetto.

Decurtazione e restituzione del contributo regionale

Il bando dovrà prevedere la decurtazione proporzionale del contributo qualora la spesa finale impegnata e certificata dal responsabile dell'attuazione del progetto risulti di importo inferiore a quella preventivata.

Infine il bando dovrà prevedere:

- a) l'integrale restituzione alla Regione della prima rata del contributo, qualora la gestione associata non dovesse essere attivata e comunicata entro un termine prestabilito;
- b) l'integrale restituzione alla Regione della prima e della seconda rata del contributo qualora non dovesse essere impegnato almeno il 50% della spesa preventivata per progettare, avviare e gestire l'esercizio associato di funzioni e servizi nei primi dodici mesi dalla sua attivazione risultante dal quadro economico riassuntivo del progetto.